



Comune di San Pietro Vernotico

(Provincia di Brindisi)

DETERMINAZIONE N.	1099
Data di registrazione	18/11/2021

OGGETTO: “Lavori di recupero e valorizzazione dell’immobile comunale ubicato alla Via Brindisi n. 77, n. 79, n. 81, da destinare a centro di aggregazione e integrazione sociale” – Importo Totale Intervento € 215.000,00 – CUP H54E21000330009 – CIG Simog 894665339D – Affidamento diretto, ai sensi dell’art. 1, c. 2, lett. a), della L. 120/2020 e s.m.i. .

IL RESPONSABILE DELL' AREA 3

- VISTA** la Determinazione a Contrarre n. 1030 del 2.11.2021, con la quale, tra l'altro:
- sono state avviate le procedure di scelta del contraente per l'appalto del Progetto Esecutivo dei “Lavori di recupero e valorizzazione dell’immobile comunale ubicato alla Via Brindisi n. 77, n. 79, n. 81, da destinare a centro di aggregazione e integrazione sociale”:
 - ricorrendo, stante l'urgenza dovendo rispettare i tempi dell'Avviso Pubblico emesso dal G.A.L. “Terra dei Messapi”, all’ “affidamento diretto” ai sensi dell’art. 1, c. 2, lett. a), della L. 120/2020 e s.m.i.;
 - adottando il criterio del’ “minor prezzo”, ai sensi dell’art. 36, c. 9-bis, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
 - è stato dato atto che alla spesa per l'intervento in questione, complessivamente pari ad € 215.000,00, di cui € 140.421,72 per lavori a base d'asta, € 8.578,28 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, € 66.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione, si farà fronte:
 - per € 170.000,00 con il contributo massimo ammissibile di cui all'art. 12, c. 1, del citato Avviso Pubblico G.A.L. “Terra dei Messapi” relativamente al P.S.R. 2014-2020, Misura 19, Sottomisura 19.2, Azione 2, Intervento 2.3, Sotto-intervento A): Enti Pubblici Pubblici – Versione 2 – Modificato a seguito di variante approvata con Determinazione dell'ADG n. 336/2021;
 - per € 45.000,00 con il cofinanziamento dell'Ente, utilizzando la quota di avanzo di amministrazione libero, per € 45.000,00 appunto, quale risultata dal rendiconto esercizio 2020 approvato con Deliberazione di C.C. n. 30/2021, giusta Deliberazione di G.C. n. 203 del 26.10.2021;
 - che il predetto contributo finanziario è stato iscritto nel Bilancio di Previsione 2021 dell'Ente approvato con Deliberazione di C.C. n. 24 del 20.05.2021 con apposita variazione, ai sensi dell'art. 175, c. 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., giusta Deliberazione di G.C. n. 203 del 26.10.2021;
 - è stata impegnata in uscita la complessiva somma di € 215.000,00 a valere sul Capitolo 1617, Missione 6, Programma 1, Titolo 2-02-01-09-999 del Bilancio di Previsione 2021 del Comune di San

Pietro Vernotico approvato con Deliberazione di C.C. n. 24 del 20.05.2021;

DATO ATTO che, a seguito della "Richiesta di accettazione offerta" in data 10.11.2021, Prot. n. 26125 e n. 26126, l'operatore economico individuato sul territorio comunale nel rispetto della rotazione degli incarichi, ditta individuale "SPALLUTO Fabio" – fabio.spalluto@pec.it – con sede legale in San Pietro Vernotico (BR) – 72027 – alla Via Catania n. 10 – C.F. ...OMISSIS... e P.I. 02241190749 – con nota pec in data 15.11.2021, acquisita poi agli atti dell'Ente in data 16.11.2021 al Prot. n. 26748, e con successiva nota acquisita agli atti dell'Ente in data 17.11.2021 al Prot. n. 27036, ha accettato il ribasso proposto del 20% sull'importo a base d'asta di € 140.421,72, quindi ha accettato per l'importo ribassato di € 112.337,38 oltre ad € 8.578,28 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso, quindi per un importo contrattuale pari ad € 120.915,66, oltre IVA al 22%;

DATO ATTO che, fatte salve le successive verifiche circa il possesso dei requisiti di legge finalizzati a dichiarare l'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione, preventivamente:

- è stato acquisito il "Documento di verifica di autocertificazione" presso C.C.I.A.A. di Brindisi n. PV5207525 del 9.11.2021, verificando che l'operatore economico è qualificato all'espletamento dei lavori di che trattasi;
- è stato acquisito il DURC on-line Prot. INAIL_28817788, data richiesta 23.08.2021, scadenza validità 21.12.2021, attestante che la ditta affidataria "SPALLUTO Fabio" con sede legale in San Pietro Vernotico (BR) – 72027 – alla Via Catania n. 10 – C.F. ...OMISSIS... – risulta regolare nei confronti di INPS, INAIL e CNCE;
- è stato verificato presso ANAC in data 9.11.2021 che non sono presenti annotazioni sull'operatore economico avente C.F. ...OMISSIS...;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'art. 83, c. 3, lett. e), del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., la documentazione antimafia non è comunque richiesta per i provvedimenti gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non sia superiore a 150.000 euro;
- che in allegato alla nota pec in data 15.11.2021, acquisita poi agli atti dell'Ente in data 16.11.2021 al Prot. n. 26748, il Sig. SPALLUTO Fabio, quale titolare della ditta individuale omonima, ha, comunque, dichiarato nelle forme dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., ai sensi e per gli effetti dell'art. 89 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del medesimo D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- che, comunque, è stata acquisita la "Comunicazione Antimafia Liberatoria" in data 16.11.2021, Prot. PR_BRutg_Ingresso_0069303_20211116, rilasciata, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., utilizzando il collegamento alla Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia, che a carico di "SPALLUTO Fabio" e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 16.11.2021 non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
- che, comunque, è stato acquisito il "Certificato del Casellario Giudiziale" in data 16.11.2021, n. 6593373/2021/R, acquisito agli atti dell'Ente in data 16.11.2021, Prot. n. 26861, attestante che al nome di SPALLUTO Fabio la banca dati del Casellario Giudiziale risulta "nulla";

DATO ATTO che in allegato alla nota pec in data 15.11.2021, acquisita poi agli atti dell'Ente in data 16.11.2021 al Prot. n. 26748, il Sig. SPALLUTO Fabio, quale titolare della ditta individuale omonima, ha dichiarato nelle forme dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.:

- ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'inesistenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici, ed in particolare:
 - che a proprio carico, ed a carico dei soggetti indicati all'art. 80, c. 3, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale, ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis, ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 309/1990, dall'291-quater del D.P.R. 43/1973 e dall'art. 260 del D.Lgs. 152/2006, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del

Consiglio;

- delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice Penale, nonché all'art. 2635 del Codice Civile;
- false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del Codice Civile;
- frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter, e 648-ter.1 del Codice Penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.Lgs. 109/2007 e s.m.i.;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4.03.2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- che a proprio carico non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 o di tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, c. 4, del medesimo decreto (resta fermo quanto previsto dall'art. 34-bis, cc. 6 e 7, del D.Lgs. 159/2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia);
- che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, come descritte all'art. 80, c. 4, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni elencate all'art. 80, c. 5, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., ed in particolare:
 - di non trovarsi in presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, c. 3, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
 - di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dall'art. 186-bis del R.D. 16.03.1942, n. 267;
 - di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità (tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione);
 - di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della S.A. o di aver ottenuto informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure di aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero di aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
 - di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
 - di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, c. 2, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., non diversamente risolvibile;
 - di non trovarsi in una situazione di distorsione della concorrenza derivante da un precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
 - di non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, c. 2, lett. c), del D.Lgs. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

- di non aver presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
- di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della L. 19.03.1990, n. 55;
- di non essere assoggettata agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla L. 68/1999;

DATO ATTO che in ossequio alle vigenti norme in materia di monitoraggio degli investimenti pubblici è stato emesso il seguente C.U.P.: **H54E21000330009**;

DATO ATTO che in ossequio alle vigenti norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari è stato emesso il seguente C.I.G. Simog: **894665339D** (numero gara 8321517);

RITENUTO dover determinare a riguardo;

VISTA la L. 241/1990 e s.m.i., recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., recante "*Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

VISTA la L. 136/2010 e s.m.i., inerente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m.i., recante "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006*", nella parte ancora vigente;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., recante "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTA la L. 120/2020 e s.m.i., recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)*";

VISTA la Deliberazione di G.C. n. 151 del 30.07.2020 che approva il nuovo assetto organizzativo del Comune di San Pietro Vernotico e conferisce alla struttura apicale "Area 3" le attribuzioni in materia di "Lavori Pubblici";

VISTO il Decreto del Sindaco n. 7 dell'1.04.2020 che conferisce le funzioni dirigenziali di cui all'art. 107, cc. 2 e 3, e all'art. 109 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. allo scrivente Arch. PERRONE Diego, nuovo dipendente di ruolo del Comune di San Pietro Vernotico assunto in data 10.12.2018, nominandolo responsabile di posizione organizzativa relativamente alla struttura apicale "Area 3", titolare delle attribuzioni in materia di "Lavori Pubblici";

VISTA la Deliberazione di G.C. n. 120 del 28.05.2021 che, relativamente al procedimento in questione, nomina lo scrivente, Arch. PERRONE Diego, Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31, c. 1, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

VISTO che sussiste la competenza all'emissione del presente provvedimento in capo allo scrivente in qualità di Responsabile della struttura apicale "Area 3" – titolare delle attribuzioni in materia di "Lavori Pubblici" – ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., nonché in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. nonché ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990 e s.m.i.:

DETERMINA

- DI RICHIAMARE** integralmente le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nonché motivazione dello stesso, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990 e s.m.i.

2. **DI AFFIDARE** direttamente, ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a), della L. 12/2020 e s.m.i., l'appalto dei *“Lavori di recupero e valorizzazione dell'immobile comunale ubicato alla Via Brindisi n. 77, n. 79, n. 81, da destinare a centro di aggregazione e integrazione sociale”* all'operatore economico individuato sul territorio comunale nel rispetto della rotazione degli incarichi, ditta individuale “SPALLUTO Fabio” – fabio.spalluto@pec.it – con sede legale in San Pietro Vernotico (BR) – 72027 – alla Via Catania n. 10 – C.F. ...OMISSIS... e P.I. 02241190749 – con il ribasso del 20% sull'importo a base d'asta di € 140.421,72, quindi per l'importo ribassato di € 112.337,38 oltre ad € 8.578,28 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso, quindi per un importo contrattuale pari ad € 120.915,66, oltre IVA al 22%.
3. **DI DARE ATTO** che, fatte salve le successive verifiche circa il possesso dei requisiti di legge finalizzati a dichiarare l'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione, preventivamente:
- è stato acquisito il “Documento di verifica di autocertificazione” presso C.C.I.A.A. di Brindisi n. PV5207525 del 9.11.2021, verificando che l'operatore economico è qualificato all'espletamento dei lavori di che trattasi;
 - è stato acquisito il DURC on-line Prot. INAIL_28817788, data richiesta 23.08.2021, scadenza validità 21.12.2021, attestante che la ditta affidataria “SPALLUTO Fabio” con sede legale in San Pietro Vernotico (BR) – 72027 – alla Via Catania n. 10 – C.F. ...OMISSIS... – risulta regolare nei confronti di INPS, INAIL e CNCE;
 - è stato verificato presso ANAC in data 9.11.2021 che non sono presenti annotazioni sull'operatore economico avente C.F. ...OMISSIS....
4. **DI DARE ATTO:**
- che ai sensi dell'art. 83, c. 3, lett. e), del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., la documentazione antimafia non è comunque richiesta per i provvedimenti gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non sia superiore a 150.000 euro;
 - che in allegato alla nota pec in data 15.11.2021, acquisita poi agli atti dell'Ente in data 16.11.2021 al Prot. n. 26748, il Sig. SPALLUTO Fabio, quale titolare della ditta individuale omonima, ha, comunque, dichiarato nelle forme dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., ai sensi e per gli effetti dell'art. 89 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del medesimo D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. .
 - che, comunque, è stata acquisita la “Comunicazione Antimafia Liberatoria” in data 16.11.2021, Prot. PR_BRutg_Ingresso_0069303_20211116, rilasciata, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., utilizzando il collegamento alla Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia, che a carico di “SPALLUTO Fabio” e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 16.11.2021 non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
 - che, comunque, è stato acquisito il “Certificato del Casellario Giudiziale” in data 16.11.2021, n. 6593373/2021/R, acquisito agli atti dell'Ente in data 16.11.2021, Prot. n. 26861, attestante che al nome di SPALLUTO Fabio la banca dati del Casellario Giudiziale risulta “nulla”.
5. **DI DARE ATTO** che in allegato alla nota pec in data 15.11.2021, acquisita poi agli atti dell'Ente in data 16.11.2021 al Prot. n. 26748, il Sig. SPALLUTO Fabio, quale titolare della ditta individuale omonima, ha dichiarato nelle forme dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.:
- ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'inesistenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici, ed in particolare:
 - che a proprio carico, ed a carico dei soggetti indicati all'art. 80, c. 3, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale, ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis, ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 309/1990, dall'291-quater del D.P.R. 43/1973 e dall'art. 260 del D.Lgs. 152/2006, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del

- Consiglio;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice Penale, nonché all'art. 2635 del Codice Civile;
 - false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del Codice Civile;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter, e 648-ter.1 del Codice Penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.Lgs. 109/2007 e s.m.i.;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4.03.2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
 - che a proprio carico non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 o di tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, c. 4, del medesimo decreto (resta fermo quanto previsto dall'art. 34-bis, cc. 6 e 7, del D.Lgs. 159/2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia);
 - che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, come descritte all'art. 80, c. 4, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
 - di non trovarsi in alcuna delle situazioni elencate all'art. 80, c. 5, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., ed in particolare:
 - di non trovarsi in presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, c. 3, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
 - di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dall'art. 186-bis del R.D. 16.03.1942, n. 267;
 - di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità (tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione);
 - di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della S.A. o di aver ottenuto informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure di aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero di aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
 - di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
 - di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, c. 2, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., non diversamente risolvibile;
 - di non trovarsi in una situazione di distorsione della concorrenza derivante da un precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
 - di non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, c. 2, lett. c), del D.Lgs. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e

s.m.i.;

- di non aver presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
- di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della L. 19.03.1990, n. 55;
- di non essere assoggettata agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla L. 68/1999.

6. DI DARE ATTO che con Determinazione a Contrarre n. 1030 del 2.11.2021, tra l'altro:

- sono state avviate le procedure di scelta del contraente per l'appalto del Progetto Esecutivo dei *"Lavori di recupero e valorizzazione dell'immobile comunale ubicato alla Via Brindisi n. 77, n. 79, n. 81, da destinare a centro di aggregazione e integrazione sociale"*;
- ricorrendo, stante l'urgenza dovendo rispettare i tempi dell'Avviso Pubblico emesso dal G.A.L. "Terra dei Messapi", all' "affidamento diretto" ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a), della L. 120/2020 e s.m.i.;
- adottando il criterio del "minor prezzo", ai sensi dell'art. 36, c. 9-bis, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- è stato dato atto che alla spesa per l'intervento in questione, complessivamente pari ad € 215.000,00, di cui € 140.421,72 per lavori a base d'asta, € 8.578,28 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, € 66.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione, si farà fronte:
 - per € 170.000,00 con il contributo massimo ammissibile di cui all'art. 12, c. 1, del citato Avviso Pubblico G.A.L. "Terra dei Messapi" relativamente al P.S.R. 2014-2020, Misura 19, Sottomisura 19.2, Azione 2, Intervento 2.3, Sotto-intervento A): Enti Pubblici Pubblici – Versione 2 – Modificato a seguito di variante approvata con Determinazione dell'ADG n. 336/2021;
 - per € 45.000,00 con il cofinanziamento dell'Ente, utilizzando la quota di avanzo di amministrazione libero, per € 45.000,00 appunto, quale risultata dal rendiconto esercizio 2020 approvato con Deliberazione di C.C. n. 30/2021, giusta Deliberazione di G.C. n. 203 del 26.10.2021;
 - che il predetto contributo finanziario è stato iscritto nel Bilancio di Previsione 2021 dell'Ente approvato con Deliberazione di C.C. n. 24 del 20.05.2021 con apposita variazione, ai sensi dell'art. 175, c. 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., giusta Deliberazione di G.C. n. 203 del 26.10.2021;
- è stata impegnata in uscita la complessiva somma di € 215.000,00 a valere sul Capitolo 1617, Missione 6, Programma 1, Titolo 2-02-01-09-999 del Bilancio di Previsione 2021 del Comune di San Pietro Vernotico approvato con Deliberazione di C.C. n. 24 del 20.05.2021.

7. DI DARE ATTO che in ossequio alle vigenti norme in materia di monitoraggio degli investimenti pubblici è stato emesso il seguente C.U.P.: **H54E21000330009**.

8. DI DARE ATTO che in ossequio alle vigenti norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari è stato emesso il seguente C.I.G. Simog: **894665339D** (numero gara 8321517).

9. DI DARE ATTO che si provvederà alla pubblicazione dei dati relativi al presente atto nel rispetto del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

10. DARE ATTO, infine, che la presente determinazione diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, c. 7, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. .

DP/dp

COPIA

L'ESTENSORE

f.to Arch. Diego PERRONE

IL RESPONSABILE PROCEDIMENTO

f.to Arch. Diego PERRONE

Li 17/11/2021

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

f.to Arch. Diego PERRONE

Visto si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della determinazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 151, comma 4°, e dell'art. 153, comma 5°, del T. U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Impegni di Spesa						
Num.	Anno	Capitolo	Descrizione	Importo	Num.Imp	Sub_Imp.
1	2021	1617	"Lavori di recupero e valorizzazione dell'immobile comunale ubicato alla Via Brindisi n. 77, n. 79, n. 81, da destinare a centro di aggregazione e integrazione sociale" – Importo Totale Intervento € 215.000,00 – CUP H54E21000330009 – CIG Simog 894665339D – Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a), della L. 120/2020 e s.m.i. .	147517,11	1657	1

L'Istruttore
Daniela PRESO

Lì 17/11/2021

Il Responsabile del Settore Finanziario
f.to Dott.ssa Fabiola SIMONE

COPIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. n. 1693

Il sottoscritto Addetto alla Pubblicazione, certifica che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno 18/11/2021 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, 1° comma del D.Lgs. N. 267 del 18/08/2000.

Dalla sede Municipale, addì 18/11/2021

L'addetto alla Pubblicazione
f.to Matteo MARTELLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi del T.U. n. 445/2000, dell'art. 20 del D. Lgs. n.82/2005 e norme collegate. Tale documento è memorizzato digitalmente nella banca dati dell'Ente.

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

San Pietro V.co, 18/11/2021
